

REGIONE
TOSCANA



Pisa, 8 maggio 2026

Oggetto:

Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione di attività zionali dell'intervento regionale "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" ex DGRT 394/2026 e Decreto dirigenziale 7438/2026 – AUSL TOSCANA NORD OVEST – ZONA DISTRETTO PISANA

Art. 1 – Premessa

L'AUSL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Pisana indice un'istruttoria pubblica per la realizzazione nella zona sociosanitaria di competenza, di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà così come previste dall'intervento regionale denominato "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal FNNA 2025-2027 (DGRT 394/2026) e dettagliate in linee guida dall'allegato a alla medesima delibera e conseguente DD RT 8057/2026;

In specifico:

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione" e tra i suoi obiettivi specifici include:

- 3.5 "Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;
- 3.6 "Sviluppo di un sistema di rete integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e i Centri per l'Impiego, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti familiari, offrendo orientamento, informazioni e supporto nell'attivazione dei servizi;
- 3.7 "Promozione di percorsi di formazione per operatori che erogano servizi di assistenza familiare" per sviluppare e accrescere le conoscenze e le competenze utili a garantire consapevolezza e qualità della prestazione di assistenza familiare. I percorsi formativi per assistenza familiare di cui alla DGR 786/2024 sono finanziati, tra l'altro, con le risorse del programma PNRR/GOL nell'ambito della misura Assegno formazione GOL;

con medesima DGR 394 Allegato A, la Regione Toscana ha approvato le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" prevedendo azioni sue proprie ed altre, sotto descritte, rivolte alle Zone Distretto e alle Società della Salute della Toscana. Le azioni specifiche proprie della Regione sono:

- Azione 1: "Coordinamento regionale": l'attività è finalizzata a garantire la gestione del numero unico a livello regionale ed il raccordo ed omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con:
 - le zone distretto AUSL/SDS,

REGIONE
TOSCANA



- i singoli capofila zonali individuati con manifestazioni di interesse, come quella in oggetto per la zona pisana
- i competenti uffici regionali;
- Azione 2: “Sostegno economico”: l’attività è finalizzata a disciplinare l’acquisizione anticipata dei libretti famiglia, le attività di profilazione degli operatori autorizzati PA e di controllo sui beneficiari committenti. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)

Il presente avviso ha, pertanto, la **sol**a finalità di selezionare la miglior proposta progettuale legata alle attività di livello zonale del percorso sopra descritt. Attività dettagliate all’Art.5 del presente Avviso. Le proposte progettuali potranno essere presentate da soggetti del Terzo settore, di cui all’art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all’interno del territorio regionale.

Le modalità di selezione della migliore proposta avverranno secondo le indicazioni contenute all’Art. 3 del presente avviso

Art. 2 – Finalità generali, obiettivi generali e descrizione intervento regionale e zonale

L’intervento regionale composto dalle due azioni di cui all’art. 1_ si propone di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell’individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un’adeguata formazione.

Per il raggiungimento delle finalità generali sopra indicate, l’intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un’ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un’integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Tali obiettivi si sostanziano nel seguente percorso che mette insieme in maniera coerente le azioni spettanti a livello regionale con quelle di competenza zonale da realizzare anche tramite il soggetto individuato dal presente avviso.

E’ prevista l’attivazione di un numero unico a livello regionale dedicato alla famiglia con anziano convivente o all’anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell’anziano e l’attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

REGIONE
TOSCANA



L'operatore dedicato del numero unico è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Unico di Accesso (P.U.A.), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è sostenuta da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socioassistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS e le Zone Distretto, compresa quella Pisana, garantiscono una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Zona Pisana attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a raccogliere le proposte progettuali presentate da soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale e a selezionare, in base alla griglia di valutazione di cui all'Art. 11, la candidatura che avrà ottenuto il maggior punteggio per la realizzazione delle linee guida ex DGRT 394/2026 e delle azioni per l'attuazione nella zona

REGIONE
TOSCANA



dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" riportate al successivo Art.5. La candidatura che risulterà assegnataria del servizio riceverà un contributo pari a quanto descritto all'Art.8 del presente avviso al fine di organizzare e gestire le attività di cui all' Art.5.

Art. 4 – Destinatari della manifestazione di interesse

I destinatari della manifestazione di interesse sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che all'atto della presentazione della domanda non presentino le cause di esclusione elencate nell'Allegato B del presente Avviso (Domanda di partecipazione all'avviso), che ne è parte integrante e sostanziale.

Art. 5 – Azioni zonali da realizzare da parte del soggetto assegnatario

Ogni candidatura dovrà obbligatoriamente riportare modalità organizzative e gestionali di tutte le seguenti attività:

- Raccordo e collaborazione con i referenti pubblici dell'ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Unico di Accesso (P.U.A.), quale luogo di attivazione dei servizi ed delle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale";
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
- Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona

REGIONE
TOSCANA



anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;

- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;
- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" garantendo un'adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 6 - Beneficiari e requisiti di accesso per usufruire dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità"

I soggetti beneficiari dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrano nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in uno dei nove Comuni della zona sociosanitaria pisana;
- non avere un progetto di assistenza individualizzato (PAI),/Progetto di vita (PdV), con

REGIONE
TOSCANA



interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008;

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia dovrà esser fatta sottoscrivere al beneficiario (committente anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata all'AUSL Toscana Nord Ovest Zona Pisana, che attesti l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026 Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente. Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 7 – Durata di attuazione dell'intervento zonale “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità”
L'intervento progettuale “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” ha durata triennale.

Art. 8 – Disponibilità finanziarie, percentuali di spese generali e di co finanziamento

Le risorse complessive a supporto dell'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” per le azioni da realizzare nella zona pisana elencate all'Art. 5, sono pari, nel triennio, ad € 383.260,65 per le attività di cui all'art.5 del presente avviso, e sono ripartite come segue:

- prima annualità € 127.753,55
- seconda annualità € 127.753,55
- terza annualità € 127.753,55

La Zona Pisana finanzia il progetto selezionato attraverso **un contributo triennale di € 383.260,65 (€ 127.753,55 annui)** corrispondente **al 90% del costo complessivo**.

Il soggetto vincitore del presente avviso cofinanzierà l'intervento per **il restante 10%** pari pertanto a **€ 42.584,52 per il triennio (€ 14.194,84 annui)**.

Tale **costo complessivo del progetto** (finanziamento pubblico al 90% + cofinanziamento al 10%) pari ad **€ 425.845,17 triennali (€ 141.948,39 annui)** sarà a copertura delle suddette attività di cui art. 5

Riepilogando:

- costo complessivo progetto per tre annualità **€ 425.845,17**
- finanziamento pubblico triennale complessivo del progetto progetto pari al 90% **€ 383.260,65**
- co-finanziamento triennale complessivo del soggetto selezionato dal presente avviso pari al 10% a **€ 42.584,52**

il soggetto individuato dal presente avviso in fase rendicontativa dovrà portare documenti giustificativi a copertura delle spese sia relative al 90% del finanziamento pubblico che rispetto al 10% del co finanziamento

I costi generali possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo rendicontato.



Art. 9 – Costi ammissibili a rendicontazione

I costi imputabili all’iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all’art.5 e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all’Art.5. che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui all’Art. 10 del presente avviso. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento (pari al 10%) dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate come specificato all’Art.13.

Art. 10 Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali

Una Commissione Tecnica, composta da personale della Zona Pisana, nominata dal Direttore della Zona distretto Pisana USL TNO, dovrà provvedere alla valutazione delle proposte progettuali entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. L’iter procedurale si conclude con l'approvazione e la pubblicazione dell’apposita graduatoria da parte dell’ufficio competente.

Art. 11 Modalità e criteri di valutazione delle proposte progettuali

La modalità attuata dalla suddetta commissione verterà nella preventiva verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti delle candidature regolarmente pervenute , dopodiché passerà alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti.

I criteri adottati per la valutazione del contenuto e della qualità dei progetti sono i seguenti:

1)	Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell’attività svolta in campo sociale, in particolare l’esperienza acquisita e i validi risultati raggiunti in attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo.	MAX PUNTI 20
	<i>Non sufficiente indicazione di tutti gli elementi richiesti, in particolare in relazione all’esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Buona indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all’esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 6 -10)</i>
	<i>Ottima indicazione degli elementi richiesti in particolare in relazione all’esperienza maturata in attività analoghe</i>	<i>(punti da 11-20)</i>
2)	Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste.	MAX PUNTI 40
	<i>Insufficiente descrizione generale del progetto e mancanza di indicazione attività previste</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Sufficiente descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti 6 - 15)</i>



	<i>Buona descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti 16-30)</i>
	<i>Ottima descrizione del progetto proposto ed attività previste</i>	<i>(punti 31-40)</i>
3)	Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana.	MAX PUNTI 20
	<i>Assoluta mancanza di indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 0-5)</i>
	<i>Sufficiente indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 6-10)</i>
	<i>Buona indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 11-15)</i>
	<i>Ottima indicazione di elementi che dimostrino quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 16-20)</i>
4)	Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una “guida operativa” a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l’altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.).	MAX PUNTI 10
	<i>Scarsa descrizione dell’indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 0-3)</i>
	<i>Buona descrizione dell’indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 4-7)</i>
	<i>Ottima indicazione dell’indicazione di quanto richiesto dal criterio</i>	<i>(punti da 8-10)</i>
5)	Piano finanziario (comprensivo, tra l’altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione),	MAX PUNTI 10
	<i>Piano finanziario sufficientemente descritto in relazione al criterio</i>	<i>(punti da 0-2)</i>
	<i>Buon piano finanziario</i>	<i>(punti da 3-4)</i>
	<i>Ottimo piano finanziario</i>	<i>(punti 5)</i>
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100

La Commissione di cui all’art. 10 del presente avviso, provvederà a redigere la relativa graduatoria e sarà selezionata la candidatura che avrà ottenuto il punteggio più alto. **Non saranno in ogni caso inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano almeno 50 punti.**

Art. 12 - Modalità di presentazione della domanda

Le domande, dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione di interesse, i seguenti documenti:

- a) domanda di partecipazione per la presentazione di progetti (Allegato 2) alla manifestazione d'interesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
- b) scheda sintetica progettuale (Allegato 3)
- c) Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto/ente

REGIONE
TOSCANA



proponente

d) eventuale lettera di intenti per la costituzione di ATS/ATI oppure eventuale atto di costituzione di ATS/ATI;

Dovrà essere indirizzata a :

AUSL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Pisana - Via Saragat 24, 56125 – Pisa (Direzione Zona Pisana)

Dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO “SOSTEGNO FRAGILITA' ANZIANI – UNA RETE DI PROSSIMITA' – AUSL TNO Zona Distretto Pisana”

Dovrà essere trasmessa con le seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, in formato PDF (unico file a bassa risoluzione)

Le domande di adesione dovranno pervenire entro il termine perentorio del giorno 29.05.2026 alle ore 24:00 (fa fede l'orario di ricezione della posta certificata)

Art. 13 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La modalità di erogazione del contributo e la rendicontazione annuale saranno dettagliate e regolate nello specifico dalla convenzione che sarà stipulata tra l' AUSL TNO ed il soggetto individuato.

Art. 14 - Monitoraggio e risultati attesi dall'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una rete di Prossimità”

Ai fini di verifica e monitoraggio delle attività, della rendicontazione e dei risultati via via conseguiti, nell'ambito delle tre annualità previste, nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi, sono previsti incontri mensili con il soggetto selezionato ed incontri con i referenti del Settore competente regionale tesi a verificare l'andamento dell'intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” ed in linea con quanto previsto dall'Art.5 di questo avviso.

Art. 15 - Trattamento dati

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 e del D. Lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. (cd. "Codice privacy").

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'AUSL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Pisana , Via G. Saragat 24, Pisa (PI) nella persona del suo legale rappresentante.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

REGIONE
TOSCANA



Art. 16 – Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso rinvio all'allegato A della DGRT 394 del 30/03/2026 ed alla normativa regionale in materia.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, è la Avv. Alessandra Di Bugno, Direttore della Distretto Zona Pisana – AUSL Toscana Nord Ovest.

Il Direttore Zona Distretto Pisana

Avv. Alessandra Di Bugno